

17-23 gennaio  
2011  
n. 746

# S. Stefano



# Show

ssshow@libero.it  
www.santostefanodilarvego.it



**DOMENICA 16 Gennaio**

Ore 8.00 Messa in Campora  
 Ore 10.00 Catechismo 3° elem in canonica  
 Ore 11.00 Messa in Parrocchia

**OGGI:**

- Casa diocesana Accoglienza: Gruppo Tabor
- Seminario Maggiore: ore 16.00 incontro giovani innamorati

**LUNEDI' 17 Gennaio**

Ore 10.00 Messa a Lastrico  
 Ore 16.30 Catechismo 5° elem a Lastrico  
 Ore 16.45 Catechismo 1° elem in canonica  
 Ore 16.45 Catechismo 4° elem in canonica  
 Ore 16.45 Catechismo 1° media in canonica  
 Ore 16.45 Catechismo 2° elem da Gianna

**MARTEDI' 18 Gennaio**

Ore 20.30 Preghiera insieme per don Carlo animata dagli ISSIMI  
 Ore 21.00 R.n.S. in oratorio: Adorazione

**MERCOLEDI' 19 Gennaio**

Ore 14.30 Catechismo 2° media in canonica  
 Ore 18.30 Catechismo 3° media in canonica  
 Ore 20.45 Gruppo Giovani in parrocchia

**OGGI:**

- Cattedrale Aperta ore 20.30, seconda serata: Anima e Psiche (Mons. P.Coda e Prof. E.Smeraldi)

**GIOVEDI' 20 Gennaio**

Ore 21.00 Gruppo Liturgico  
 NON C'E' incontro ISSIMI (vedi martedì 18)

**OGGI:**

- Pontex: ore 17.00 incontro catechisti: Catechesi e arte
- Parrocchia S.Santo (Sestri P.): ore 16.00 incontro con don Roberto Ghiara: educare in un mondo che cambia

**VENERDI' 21 Gennaio****OGGI:**

- Seminario Maggiore: ore 19.00 Gruppo "Se vuoi" per ragazzi dai 19 anni

**SABATO 22 Gennaio**

Ore 14.45 A.C.R. Giornata per Infanzia Missionaria

**DOMENICA 23 Gennaio**

Ore 8.00 Messa in Campora  
 Ore 10.00 Catechismo 3° elem in parrocchia  
 Ore 11.00 Messa in Parrocchia con **benedizione del Pane di S. Antonio**

**OGGI:**

- Seminario Maggiore: ore 10.00 gruppo Samuel. Per Larvego partenza ore 11.00 dal piazzale della chiesa, pranzo al sacco, confermare l'adesione ai Toderini entro e non oltre sabato.

**II tempo ordinario****Giornata Mondiale delle Migrazioni****inizio ottavario per l'Unità dei Cristiani****III tempo ordinario**

**OGNI GIORNO...**

*C'è un punto nella vita in cui si arriva a capire: "Il mio disegno, Signore, è il tuo!".  
In quel momento si entra nel trionfo della vita, perchè non si vuole essere colui che tiene la matita in mano, ma la matita in mano a Lui.  
Allora ogni giorno è stupore, ogni giorno è canto, ogni giorno è gioia.  
La storia della nostra vita muore nelle nostre cose quando blocchiamo il cammino di Dio. Ma più passa il tempo, più si arriva a capire, non solo di sè, ma anche degli altri, perchè ad una certa età hai presente davanti a te tante persone che il Signore ha voluto che tu incontrassi e vedi lo splendore, la meraviglia di momenti che allora non potevi capire. Sai che sei in un progetto di Dio. Allora non guardare al progetto: abbandonati in Dio che ha un progetto su di te.*

*Don Oreste Bensi*

**Carissime Catechiste,**

Giovedì pomeriggio a Pontex c'è stato il primo dei cinque incontri per la formazione. Mi spiace non aver raccomandato di più la vostra presenza. E' stato veramente interessante. E' presentato da un'insegnante di scuola pubblica e anche catechista, veramente capace ed intusiasmante. Lo so che l'orario è sempre un problema, ma... Mi hanno assicurato che funziona un servizio speciale baby-sitter per chi avesse problemi circa i figli. Il prossimo giovedì bisogna andare muniti di Bibbia.

P.S.: per la scarsità di posteggio possiamo metterci d'accordo e ridurre le macchine.

Cordialmente,

*Giuse*

**AVVISO**

per i bambini che hanno iniziato a suonare la chitarra in chiesa.

Ci incontreremo ancora 4 volte nei giorni:

- Sabato 29 gennaio
- Sabato 12 febbraio
- Sabato 26 febbraio
- Sabato 12 marzo

Appuntamento a fine A.C.R.  
dalle 16.30 alle 17.00

Vi aspetto tutti!

*Elena*



# Eccolo

di Paolo Curtaz

Il domenica tempo ordinario

Giovanni è rimasto turbato nel profondo quando ha visto in fila tra i penitenti il suo parente Jeoshua bar Joseph, di Nazareth. Distratto dalla sua presenza, continua ad alzare lo sguardo per fissarlo meglio.

D'improvviso ha capito: è lui.

Che buffo: tutta la sua vita era passata in attesa di quel momento e ora che stava accadendo, Giovanni non si capacita della banalità dell'evento.

«Tu vieni da me?» continua a ripetere.

Nei lunghi e devastanti anni di deserto e di solitudine, di vento e di sole, di assordante silenzio Giovanni si è preparato alla sua missione: avrebbe invitato il popolo smarrito di Israele a camminare verso il Dio dei padri.

Ora si accorge che è Dio a venire incontro a lui e al popolo. Riflettendo sul battesimo di Gesù, qualche giorno dopo, Giovanni proclama la sua fede nel falegname di Nazareth: egli è davvero l'inviato, l'atteso.

Giovanni vede Gesù venire verso di lui.

## Egli

Ha visto l'inviato, l'atteso, mischiarsi come se nulla fosse alla folla dei penitenti.

Gesto inequivocabile, programma del ministero del Messia. Di più.

La riflessione del Battista, dopo avere visto il modo e lo stile del Messia, talmente inatteso da scardinare le sue certezze, si allarga: egli è l'agnello.

L'agnello, l'animale che viene ucciso senza un lamento.

L'agnello, simile al capro che il giorno di Kip-

pur era caricato di tutti i peccati del popolo e poi lasciato libero nel deserto dove veniva sbranato dalle fiere.

Giovanni vede già, in quell'uomo, la determinazione e la mitezza, la forza e la rassegnazione. Resta senza parole, la voce.

No, si era sbagliato il Battista.

Il Messia non sarebbe venuto per gettare la pila nel fuoco inestinguibile, non c'era nessuna ascia pronta ad abbattere nessun albero.

Il Messia, quel Messia, avrebbe zappato e concimato l'albero, in attesa di un improbabile cambiamento.

Lo stupore del Battista è il nostro, la sua meditazione è la nostra: è sempre così inatteso il nostro Dio, sempre così diverso da come ce lo immaginiamo!

## Lo Spirito

Lo stupore cresce, si allarga, ora Giovanni è sicuro di ciò che, guardando, ha visto: lo Spirito scende con abbondanza su Gesù, lo abita.

I gesti che Gesù compie sono colmi di interiorità, densi di spiritualità, cola sui vestiti la profondità che lo abita.

Non è l'apparenza, ma l'essenza che stupefa il battezzatore.

Gesù è ricolmo di Spirito, prima ancora che pronunci una sola parola.

Meglio: Gesù è colui che è in grado di donare spirito in abbondanza,

## Il figlio

Giovanni proclama ancora: Gesù è il figlio di Dio.

Non un grande uomo, non un profeta, non un



uomo di tenerezza e compassione, egli è la presenza stessa di Dio.

Non c'è mediazione su questo, non reggono i sofismi e i sottili ragionamenti: la comunità primitiva crede che Gesù di Nazareth, potente in parole ed opere, non sia solo ispirato da Dio, ma parli con le parole stesse di Dio poiché in lui abita la presenza stessa del Verbo di Dio.

Dio è accessibile, visibile, chiaro, manifesto, incontrabile, evidente; si racconta, si spiega, si dice, si rivela.

### Testimoni

Questo è ciò in cui crede la comunità di Giovanni.

Così come Isaia sogna la comunità di Israele non più chiusa in sé stessa intenta a proteggersi, ma aperta all'annuncio del vero volto di Dio alle nazioni straniere, così come Paolo augura ai cristiani di Corinto, città delirante e violenta, di essere santi perché santificati da Cristo, anche noi siamo chiamati a dare testimonianza al Figlio di Dio.

A credere e dire che Dio viene incontro ad ogni uomo, che perdona e salva, che si fa carico di ogni nostra tenebra, che non ignora il peccato, lo assume, che paga i debiti che abbiamo contratto con la vita, che non spegne la fiamma vacillante ed è disposto a portare su di sé ogni dolore, ogni violenza, ogni follia.

A credere e dire che solo riprendendo in mano la spiritualità, rimettendo al centro dell'annuncio il dono dello Spirito possiamo riconoscere i passi di Dio nella nostra vita.

A credere e dire che noi proclamiamo che Gesù, nostro maestro, uomo straordinario, è la presenza stessa di Dio, un Dio che si vuol far conoscere, il Dio a cui convertire il nostro cuore abitato da visioni piccine e demoniache della divinità.

*Il mondo non ha bisogno di stanche comunità di stanchi cristiani che stentano ad assolvere i compiti istituzionali, ma gruppi di discepoli riempiti dalla luce, testimoni credibili come il Battista e il suo discepolo Giovanni.*



# I ricordi del Generale

n. 335

Ricordi d'altri tempi

## IL SERVIZIO MILITARE

In Italia il servizio militare obbligatorio è stato abolito da alcuni anni ed è sostituito dal servizio volontario. Motivi economici, sociali, di pratica utilità hanno suggerito questa soluzione, già adottata da tempo da altre nazioni.

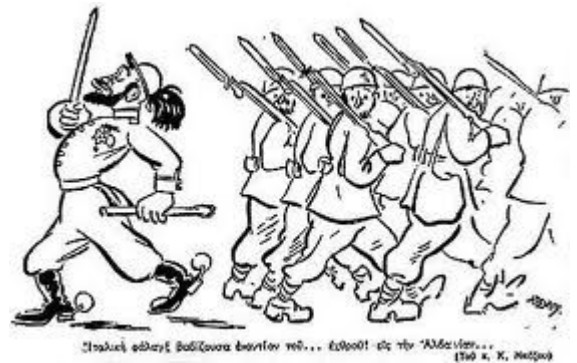
Un tempo c'era il festoso avvicinarsi delle classi di leva, ogni classe era la classe "di ferro", quella già sotto le armi avvertiva la successiva a prepararsi.

<i>E l'unze u l'è partiu,</i>	<i>L'11 è partito</i>
<i>U duzze u l'è in partensa,</i>	<i>il 12 è in partenza,</i>
<i>U trezze u se ga pensa,</i>	<i>il 13 ci pensa,</i>
<i>ma ghe tucchia partì.</i>	<i>ma gli toccherà partir.</i>

Prima di partire, il giro per i paesi per un saluto alle belle ragazze cantando e chiamandole per nome: *O Terresina, vieni abbasso .....*

Infine, la partenza, il distacco dalla famiglia, paesi nuovi, gente nuova, nuove esperienze di vita, infine il sospirato CONGEDO e addio alle armi.

*O congedanti,  
Un passo avanti  
Se un'altra firma  
Volete far;  
Ne metto  
Sotto il congedo!  
Verso il corredo,  
Casa si va.  
Casa si va, e non si torna più.  
Viva la borghesia e la gioventù.  
Ci rivedremo ancora, forse da richiamati,  
Con i zaini sfracellati,  
Ci rivedremo ancor.*



Invece, una volta a casa, eccoli pronti un'altra volta per accorrere con gli antichi compagni d'arme ad ogni raduno: alpini, bersaglieri, marinai, cavalieri, fanti, genieri ...

E' rimasto qualcosa che li tiene uniti: Che sarà mai?

E poi a casa, un tempo, nelle lunghe notti d'inverno accanto al fuoco i vecchi raccontavano le loro storie ed era un piacere ascoltarli.

Qualcuno aveva fatto le guerre d'Indipendenza altri quelle di Abissinia al tempo di Re Umberto I°, altri quella di Libia (1911-1912), per non parlare poi della Prima Guerra Mondiale.

La Seconda, alla quale ha partecipato la gran massa di noi, non ha lasciato ricordi né romantici né gradevoli: è stata negativa sotto ogni aspetto, ha lasciato lutti, dolori, tragedie e chi l'ha fatta ne parla meno che può, ed io sono uno di quelli.

Una novità emersa da questo secondo conflitto è costituita dalle Donne Soldato, già presenti in taluni eserciti, come in Inghilterra, in Russia, negli Stati Uniti e finalmente anche da noi.

E siano benvenute! Portano una nota di gentilezza in un ambiente di solito fin troppo maschile.

In certe attività possono rendere ancora di più degli uomini, come nelle trasmissioni, nell'amministrazione, nella tenuta del carteggio, nella gestione dei magazzini e depositi, nelle cucine ... In questo campo, cioè in quello alimentare, le loro antenate erano le "vivandiere", presenti fin sui campi di battaglia del romantico ottocento.

Intanto, non azzardiamo giudizi prematuri, lasciamole fare: ci tengono!

# RICORDANDO il NATALE

Gli "E"

## Babbi Natali 2010

Anche quest'anno i Babbi Natali sfidano il maltempo per portare un po' di sole ai nonni della parrocchia e, proprio a causa del maltempo e dell'influenza, all'appuntamento in località Paxu ci troviamo in pochi: Alex, Carola, Giorgia, Giulia e Pietro, ai quali si aggiungeranno Beatrice L., Carolina e Beatrice P. nel primo pomeriggio.

Pieni di gioia e di spirito natalizio iniziamo il giro per la parrocchia: ci dividiamo in due macchine, poiché (sempre a causa del maltempo) non possiamo usare il trattore e facciamo alcuni tratti a piedi.

Il dono che portiamo quest'anno è una pallina di cartapesta da appendere all'albero di Natale, fatta e decorata dai ragazzi durante gli ultimi incontri dell'A.C.R.

Prima di pranzo visitiamo tutta la parte "alta" della parrocchia e passiamo al cimitero a salutare chi ci ha lasciato, in particolare Don Carlo: gli lasciamo una delle palline (fasciata in modo da non rovinarsi con la pioggia) e gli chiediamo di aiutarci a mantenere vivo l'entusiasmo di questa giornata perché il giro dei Babbi Natali non si interrompa.

Verso l'una ci fermiamo per mangiare dalla Società, che ci ha messo a disposizione una stanza già calda e confortevole.

Dopo mangiato, partendo dalla chiesa, riprendiamo il giro e verso le tre lo terminiamo sul ponte di Campora.

Ringraziamo i genitori che hanno permesso che si svolgesse nuovamente questa bella esperienza e i ragazzi che hanno affiancato gli educatori (Ilaria, Ilario, Elena T., Elena C., Luca, Tommaso).

## Avviso a tutta l'Acr!

### Sabato 5 Febbraio

a Pontedecimo si svolgerà la ~~Festa della Pace~~  
nel solito orario Acr.

Nell'occasione si raccoglieranno soldi per le **MISSIONI IN RUSSIA** che si occupano di assistere bambini orfani o con famiglie disagiate:

chi volesse può contribuire con un'offerta acquistando una **CALCOLATRICE** (€ 4.00).

A presto ulteriori informazioni!



Come promesso e dovuto, pubblichiamo una prima lista per quelle che sono state le raccolte durante il periodo natalizio.

Tale lista è aggiornata alla data del 9 gennaio 2011

### RACCOLTA PRIORE:

PRIORA	IMPORTO RACCOLTO
Tiziana Parodi	€ 535.00
Laurina Profumo	€ 330.00
Wilma Rebora	€ 103.00
Luciana Pedemonte	€ 470.00
Lia Campora	€ 600.00
Luisa Campora	€ 120.00
M.Rosa Traverso	€ 170.00
Loc. Cuni-Lastrico	€ 510.00

**RACCOLTE PRIORE  
E BUSTE DI NATALE**

Per un totale di € 2.838.00

### RACCOLTA OFFERTE DI NATALE (buste)

IMPORTO	DA	MOTIVAZIONE
€ 150.00	Parenti fu Rebora Luisa	Parrocchia
€ 50.00	N.N.	
€ 50.00	Marcellina	Chiesa
€ 20.00	N.N.	Lavori chiesa
€ 20.00	N.N.	Lavori chiesa
€ 20.00	N.N.	Lavori chiesa
€ 50.00	N.N.	
€ 40.00	Parodi/Squillari	Parrocchia
€ 50.00	N.N.	Chiesa
€ 30.00	N.N.	Chiesa
€ 20.00	N.N.	
€ 30.00	N.N.	
€ 10.00	Fam. Rebora	Don Giulio
€ 25.00	N.N.	Don Giulio
€ 25.00	N.N.	Chiesa
€ 20.00	N.N.	
€ 20.00	N.N.	Sacerdoti
€ 20.00	N.N.	Parrocchia
€ 10.00	N.N.	



IMPORTO	DA	MOTIVAZIONE
€ 50.00	N.N.	
€ 30.00	N.N.	
€ 40.00	N.N.	
€ 40.00	N.N.	
€ 20.00	N.N.	
€ 50.00	N.N.	
€ 30.00	N.N.	
€ 20.00	N.N.	
€ 20.00	N.N.	
€ 20.00	Fam. Parodi	
€ 20.00	N.N.	Chiesa

**Per un totale di € 1.000.00**

Riassumendo: ad oggi, sono state raccolte offerte per € 2.838.00 più € 1.000.00, per un totale di € 3.838.00.

Don Giulio e il C.P.A.E. ringraziano tutti i parrocchiani per quanto fatto fino ad ora per la parrocchia, impegnandosi ad utilizzare quanto raccolto in modo responsabile, informandovi, come sta accadendo, delle spese che la parrocchia è in procinto di sostenere.

A questo proposito vogliamo informarvi che sono state sostenute le seguenti spese:

- acquisto di un radio microfono a € 380.00, di cui è stato versato un acconto di € 200.00
- Spese sostenute per addobbi floreali per la chiesa durante le feste natalizie € 203.00
- Acquisto di regali per chierichetti per Natale € 121.00

Ringraziandovi ancora e augurando un buon anno.....



Per il Consiglio Affari Economici

Luca Timossi

## SOMMARIO

Orari	pag. 2
Varie	pag. 3
Eccolo	pag. 4-5
I ricordi del Generale n. 335	pag. 6
Ricordando il Natale	pag. 7
Raccolte priore e buste di Natale	pag. 8-9



**Sono arrivati  
per il S.Stefano Show  
€ 30.00 dal Pontasso**

**Grazie infinite!**